

Progetto Pilota di mediazione scolastica

*È meglio intervenire sulle relazioni
piuttosto che sui reati*

PROTAGONISTI

- Ragazzi infraquattordicenni che commettono degli atti per cui l'autorità scolastica ha deciso di segnalare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.
- Le vittime possono essere altri ragazzi, personale docente e non docente, la scuola.

L'oggetto dell'intervento è il conflitto

- Il conflitto dovrà essere significativo, ovvero tale da compromettere la relazione tra i ragazzi e protratto nel TEMPO.
- Lo SPAZIO sarà quello scolastico.
- I COMPORTAMENTI aggressione verbale e/o fisica, ricatto, persecuzione, danni a proprietà altrui, istigazione a compiere atti riprovevoli, contatti fisici inopportuni, appropriazione di cose altrui.

La mediazione

- Offre l'opportunità di incontrarsi, di comprendere il motivo dei propri comportamenti, riconoscere gli aspetti emotivi legati agli stessi e concordare risoluzioni del conflitto accettate da entrambe.
- Nell'ottica della giustizia riparativa la mediazione attiva un percorso di responsabilizzazione nei confronti delle parti in conflitto, di riconoscimento dell'altro e della collettività.

Autore

- La mediazione attribuisce significato ai comportamenti e alle conseguenze
- contribuisce alla presa di coscienza e alla responsabilizzazione del suo autore
- Aiuta ad individuare strategie diverse in situazioni simili.

Vittima

- Promuove la rivalutazione e il riconoscimento della persona
- Aiuta a prendersi carico del conflitto al fine di ridurre i sentimenti di insicurezza, di disagio e di rabbia.
- Dà la possibilità di esprimere il proprio disagio, le proprie esigenze, essere ascoltata e capire gli eventi subiti.

La collettività

- Risoluzione dei conflitti a discapito della mera punizione, quale modalità educativa e relazionale
- Offre opportunità/strategie di crescita e rinforza un senso collettivo di sicurezza.
- La finalità della mediazione è di promuovere una cultura che usi maggiormente lo strumento della comunicazione per migliorare la convivenza sociale.

Mediatore

- crea una situazione neutrale in cui le parti possano incontrarsi e riconoscersi reciprocamente come persone
- interviene per favorire la comunicazione tra soggetti in conflitto
- Consente una positiva modificazione nella relazione.

Procedura

- Il Dirigente Scolastico segnala alla Procura della Repubblica, che analizza il fascicolo e concede il nulla osta di cui informerà il Dirigente Scolastico e il Servizio di mediazione.
- I mediatori acquisiranno il consenso dei genitori e dei ragazzi alla mediazione, svolgeranno la mediazione e ne comunicheranno l'esito alla Procura e al Dirigente scolastico